

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, martedì 26 marzo 2002

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA

SEZIONE II

DECRETI DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE CALABRIA

DECRETO n. 2462 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11

Sanità

D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 – Pubblicazione ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle AA.SS.LL. della Calabria alla data del 1° marzo 2001 – Decreto n. 11811 del 19/11/01 ed alla data del 1° settembre 2001 – Decreto n. 11914 del 20/11/01 – B.U.R. n. 104 dell'1/12/01. Approvazione graduatoria regionale per il conferimento delle carenze per trasferimento

Pag. 5528

DECRETO n. 2464 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11

Sanità

Pubblicazione zone carenti di Continuità Assistenziale Decreto n. 11913 del 20/11/2001 pubblicato sul BUR n. 104 dell'1/12/2001 – Rettifica A.S.L. n. 2 di Castrovillari

Pag. 5531

DECRETO n. 2465 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11

Sanità

Corso di formazione specifica in medicina generale biennio 2000/2002 – Dott. Cariatì Antonietta, nata il 15/6/1969 – Sospensione frequenza ai sensi della Legge 1204/71 e successive modificazioni

Pag. 5531

DECRETO n. 2466 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11

Sanità

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale biennio 2001/2003 – Comitato Tecnico Scientifico

Pag. 5531

DECRETO n. 2370 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

*Formazione Professionale – Politiche Lavoro***Stipula contratto fornitura gas metano per il C.R.F.P. di Crotone con la Società Italgas Più di Crotone**

Pag. 5532

DECRETO n. 2371 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

*Formazione Professionale – Politiche Lavoro***Stipula contratto fornitura gas metano per il C.R.F.P. di Cirò Marina (KR) con la Società Italgas Più di Crotone**

Pag. 5533

DECRETO n. 2372 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

*Formazione Professionale – Politiche Lavoro***Istituzione Comitato Tecnico Paritetico – Art. 6 Convenzioni Tirocini fra Regione Calabria e le Regioni Emilia Romagna e Veneto**

Pag. 5534

DECRETO n. 2373 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

*Formazione Professionale – Politiche Lavoro***Approvazione «Disciplinare Tecnico» per la realizzazione delle azioni previste dalla Legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001 art. 6/bis in attuazione del regolamento approvato con D.G.R. n. 992 del 28/11/2001 e n. 1101 del 17/12/2001**

Pag. 5535

DECRETO n. 2512 del 18 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

*Formazione Professionale – Politiche Lavoro***Delibera G.R. n. 140 del 20/2/2001 – Liquidazione somme Enti attuatori per sussidio soggetti impegnati in lavori di Pubblica Utilità. Saldo al 31/12/2001**

Pag. 5536

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – 5 marzo 2002, n. 194

Obbligo formativo art. 68 Legge 17/5/1999, n. 144 – Piano per l'obbligo formativo annualità 2000-2001 – Presa d'atto e indirizzi attuativi

Pag. 5537

PARTE PRIMA**SEZIONE II****REGISTRO DEI DECRETI DEI DIRIGENTI
DELLA REGIONE CALABRIA****DECRETO n. 2462 del 15 marzo 2002**

DIPARTIMENTO N. 11

Sanità

D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 – Pubblicazione ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle AA.SS.LL. della Calabria alla data del 1° marzo 2001 – Decreto n. 11811 del 19/11/01 ed alla data del 1° settembre 2001 – Decreto n. 11914 del 20/11/01 – B.U.R. n. 104 dell'1/12/01. Approvazione graduatoria regionale per il conferimento delle carenze per trasferimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il Servizio preposto per l'istruttoria ha accertato:

CHE con decreto n. 11811 del 19/11/01 pubblicato sul BUR n. 104/01 sono stati resi pubblici e conferibili, tra l'altro, zone carenti di Assistenza primaria – per trasferimento – individuate alla data del 1° marzo 2001 dalle AA.SS.LL. della Regione Calabria;

CHE con decreto n. 11914 del 20/11/01 pubblicato sul BUR n. 104/01 sono stati resi pubblici e conferibili, tra l'altro, zone carenti di Assistenza primaria – per trasferimento – individuate alla data del 1° settembre 2001 dalle AA.SS.LL. della Regione Calabria;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 – comma 3 lett. a) le zone carenti da assegnare – per trasferimento – sono possibili sino alla concorrenza di 1/3 dei posti disponibili in ciascuna Azienda e che in caso di disponibilità di un solo posto sarà assegnato per trasferimento;

CHE nel citato decreto n. 11811 del 19/11/01 – BUR 104/01 carenze del 1° marzo 2001, per ognuna delle seguenti Aziende Sanitarie, sono state individuate le carenze appresso indicate di cui vanno assegnate per trasferimento:

A.S.L. n. 3 di Rossano – n. 2 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

A.S.L. n. 5 di Crotone – n. 1 zona carente da assegnare per trasferimento;

A.S.L. n. 8 di Vibo Valentia - n. 1 zona carente da assegnare per trasferimento;

A.S.L. n. 10 di Palmi – n. 2 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

CHE nel citato decreto n. 11914 del 20/11/01 – BUR n. 104/01 carenze al 1° settembre 2001, per ognuna delle seguenti Aziende Sanitarie, sono state individuate le carenze appresso indicate di cui vanno assegnate per trasferimento:

A.S.L. n. 1 di Paola – n. 1 zona carente da assegnare per trasferimento;

A.S.L. n. 2 di Castrovillari – n. 2 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

A.S.L. n. 3 di Rossano – n. 5 zone carenti di cui n. 2 per trasferimento;

A.S.L. n. 4 di Cosenza – n. 20 zone carenti di cui n. 7 per trasferimento;

A.S.L. n. 6 di Lamezia T. – n. 3 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

A.S.L. n. 7 di Catanzaro – n. 2 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

A.S.L. n. 8 di Vibo Valentia – n. 2 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

A.S.L. n. 10 di Palmi – n. 2 zone carenti di cui n. 1 per trasferimento;

CONSIDERATO che il Servizio competente ha provveduto alla istruttoria delle istanze pervenute distinte per le carenze individuate alla data del 1° marzo 2001 e per quelle individuate alla data del 1° settembre 2001;

CHE il Servizio medesimo ha graduato le istanze pervenute per le carenze al 1° marzo 2001 pari a n. 5 in base alla anzianità di iscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria – allegato A – ai sensi dell'art. 20 comma 13 del D.P.R. 270/00;

CHE il citato Servizio ha, inoltre, graduato le istanze pervenute per le carenze al 1° settembre 2001 pari a n. 22 in base all'anzianità di iscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'Assistenza primaria – Allegato B – ai sensi del già citato art. 20 – comma 13 del DPR 270/00;

CHE n. 4 istanze di altrettanti aspiranti sono state escluse dalla graduatoria per le motivazioni a fianco di ciascuna di esse indicate (all. C);

ACCERTATO che ai sensi dell'art. 20 comma 16 del più volte citato DPR 270/00, il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 21 – comma 1 – è cancellato dalla graduatoria ai soli fini del conferimento degli incarichi di Assistenza primaria;

CHE ai sensi del citato art. 20 comma 17 decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'approvazione delle graduatorie di che trattasi di cui agli allegati A, B e C che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 7/96;

VISTO il DPGR n. 354/99;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono ripetuti e confermati di:

— approvare e pubblicare sul BUR in «Edizione Straordinaria» la graduatoria formulata ai sensi delle norme contenute nel DPR 270/00 ai fini dell'espletamento delle formalità previste per l'accettazione degli incarichi disponibili per trasferimento alla data del 1° marzo 2001, da parte dei sanitari iscritti negli elenchi dei medici convenzionati di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

— approvare e pubblicare sul BUR, in «Edizione Straordinaria», la graduatoria formulata ai sensi delle norme contenute nel DPR 270/00 ai fini dell'espletamento delle formalità previste per l'accettazione degli incarichi disponibili alla data del 1° set-

tembre 2001, da conferire ai sanitari iscritti negli elenchi dei Medici Convenzionati di cui all'allegato B) e C) (elenco esclusi) che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

— autorizzare il Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità di attuare tutte le procedure per la convocazione e per l'accettazione degli incarichi da parte degli aventi titolo ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 21 – comma 1, ad avvenuta approvazione e pubblicazione del presente provvedimento.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente del Settore
Moroni

**GRADUATORIA REGIONALE ATTRIBUZIONE INCARICHI ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO
B.U.R. NR. 1/2002 - CARENZE INDIVIDUATE AL 1° MARZO 2001**

ALLEGATO A)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	INDIRIZZO	ANZIANITA'			AMBITI AZIENDALI RICHIESTI
					CONV. N° MESI	EFF.VA N° MESI	TOTALE N° MESI	
PRINCIPATO	GIUSEPPE	17/01/1950	DINAMI	Via Del Re, 44	287	53	340	ASL 6
GALLO	FRANCA	17/08/1958	CODROIPO	V.le Venezia	106	106	212	ASL 5-3
ROMBOLA'	PASQUALINA	28/09/1953	ABBADIA L.	Via Del Viandante	66	66	132	ASL 10
SCARMOZZINO	CATERINA	07/10/1955	S. NICOLA C.	Via Birago, 13	50	50	100	ASL 8
MARICO	CLAUDIO	28/03/1955	CAROLEI	C. so Mazzini	48	48	96	ASL 5

**GRADUATORIA REGIONALE ATTRIBUZIONE INCARICHI ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO
B.U.R. NR. 1/2002 - CARENZE INDIVIDUATE AL 1° SETTEMBRE 2001**

ALLEGATO B)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	INDIRIZZO	ANZIANITA'			AMBITI AZIENDALI RICHIESTI
					CONV. N° MESI	EFF.VA N° MESI	TOTALE N° MESI	
FERRARI	GHIGO MAURO	01/02/1952	S. MARCO A.	Via R. Fioce 48	245	245	490	ASL 2
CCENTINO	PASQUALINO	19/06/1954	SOVERIA M.	V.le dei Pini	226	226	452	ASL 7-4-2
CALISTI	RITA	02/09/1953	TODI	Via A. Corresi, 13	217	217	434	ASL 6-7
FERRARI	MARIA F. SCA	19/10/1958	FALERNA	Via Dei Medici 8	155	155	310	ASL 8
MAGRO	FRANCESCO	17/07/1944	GARZENÒ	Parco Rimembranze	188	182	370	ASL 3
CASTIGLIONE	FRANCESCO	21/07/1943	LATTARICO	Via Convento 24	115	116	232	ASL 4
MACRI'	GIUSEPPINA	13/07/1957	SOVERIA M.	Via Provinciale	113	113	226	ASL 5
ROGATO	MARINA B.	03/05/1958	GIZZERIA	C. da Girna	108	108	216	ASL 8
GALLO	FRANCA	17/08/1958	CODROIPO	V.le Venezia	106	106	212	ASL 4-3-1-
DENI	MARIA A.	22/07/1953	ARCADE	Via Corazzini, 38	131	103	234	ASL 4-2
ALOE	EROS CARLO	27/01/1952	ZUMPANO	Via Garibaldi 70	97	97	194	ASL 4
AMERISE	ORAZIO	15/09/1952	GERCHIARA	C. da Piana, 50	85	85	170	ASL 3
LUCISANO	ALBERTO	10/02/1958	PANETTIERI	Via Papa Giovanni XXI	82	82	164	ASL 7
PISANO	ELENA	29/10/1957	CERISANO	Via Quintieri, 16	87	87	174	ASL 8
ROMEOLA'	PASQUALINA	28/09/1953	ABBADIA L.	Via del Viandante, 32	66	66	132	ASL 4-5-7-8-10
CARDI	DOMENICA	28/12/1956	CARLOPOLI	Via Concordia, 8	63	63	126	ASL 6-7-6
STRANGIS	ANTONIO	02/07/1953	ARENA	Via G. Filardo, 47	51	51	102	ASL 6
FRANCO	GENNARO	07/01/1958	S. PIETRO C.	C. so Umberto I	45	45	90	ASL 10
MERCURI	FELICE	27/08/1951	ZUMPANO	Via Garibaldi, 72	44	44	88	ASL 10
MEDDIS	NICHELE C.	20/03/1957	TROPEA	C. da Marina	42	42	84	ASL 6
EPIFANIO	MARIA PIA	30/08/1956	GIOIA T.	Via Statale, 11	28	28	56	ASL 10
AMELIO	LUCIANO	30/01/1957	DAVOLI	Via Fazzino, 35	24	24	48	ASL 7

**GRADUATORIA REGIONALE ATTRIBUZIONE INCARICHI ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO
B.U.R. NR. 1/2002 -**
ELENCO DEGLI ESCLUSI

ALLEGATO C)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	INDIRIZZO	MOTIVO ESCLUSIONE
ABATE	LOREDANA	14/10/1951	CREMA	Via E. Martini, 21	Domanda presentata fuori termine
BARBAGALLO	GIUSEPPE	08/11/1951	SQUILLACE	Via Cassiodoro, 44	Persone richiede ambito territoriale ove risulta già convenzionato.
ZAPPÀ	MARIA	10/11/1953	CARIATI	Via Gullo, 14	Domanda presentata fuori termine

DECRETO n. 2464 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11
Sanità

Pubblicazione zone carenti di Continuità Assistenziale Decreto n. 11913 del 20/11/2001 pubblicato sul BUR n. 104 dell'1/12/2001 – Rettifica A.S.L. n. 2 di Castrovillari.

IL DIRIGENTE GENERALE

CONSIDERATO che il competente servizio ha accertato:

CHE con decreto n. 11913 del 20/11/2001 pubblicato sul BUR n. 104 dell'1/12/01 sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale tra i quali figura l'incarico per n. 24 ore settimanali presso la postazione di Mormanno dell'A.S.L. n. 2 di Castrovillari;

CHE con nota n. 534 del 21/2/2002 la citata Azienda Sanitaria ha richiesto di revocare l'incarico perché erroneamente individuato e comunicato in data 10/10/01 con nota n. 2366;

RITENUTO, pertanto, ai fini di quanto precede, provvedere alla revoca dell'incarico di cui sopra;

VISTA la legge regionale n. 7/96;

VISTO il DPGR n. 354/99;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono ripetuti e confermati:

— di rettificare il decreto n. 11913 del 20/11/2001 pubblicato sul BUR n. 104 dell'1/12/2001 revocando l'incarico di n. 24 ore settimanali presso la postazione di C.A. del Comune di Mormanno dell'A.S.L. n. 2 di Castrovillari;

— di autorizzare il competente Ufficio del BUR a pubblicare il presente decreto integralmente.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Moroni

DECRETO n. 2465 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11
Sanità

Corso di formazione specifica in medicina generale biennio 2000/2002 – Dott. Cariatì Antonietta, nata il 15/6/1969 – Sospensione frequenza ai sensi della Legge 1204/71 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con decreto legislativo 17/8/99, n. 368, in attuazione della direttiva CEE n. 93/16 del 5/4/93, sono stati istituiti i Corsi di formazione specifica in medicina generale riservati ai laureati in medicina abilitati all'esercizio professionale;

— che con decreto del Ministro della Sanità del 23/3/2000, pubblicato sulla G.U. n. 29 dell'11/4/2000, è stato indetto pubblico concorso per l'ammissione al Corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo al biennio 2000/2002;

— che con decreto del Dirigente Generale n. 435 del 18/7/2000 è stata approvata la graduatoria degli idonei alla frequenza del Corso de quo, pari a n. 197 su un contingente di n. 283 posti disponibili;

TENUTO CONTO che la dott.ssa Cariatì Antonietta, nata il 15/6/1969, frequentante il Corso di formazione di che trattasi, con istanza del 7/1/2002 – acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 1293 del 17/1/2002 – ha chiesto di potersi astenere dalla frequenza del detto Corso a decorrere dall'11/1/2002 perché in stato di gravidanza, per come risulta dal certificato medico allegato all'istanza (d.p.p. 12/2/2002), ai sensi della Legge 1204/71 e successive modificazioni;

ATTESO CHE il Comitato Tecnico Scientifico del Corso nella seduta del 7/2/01 ha esaminato positivamente la richiesta della tirocinante Dott.ssa Cariatì Antonietta dando mandato al Servizio competente di predisporre gli atti conseguenti;

VISTA la L.R. 7/96;

VISTO il D.P.G.R. 354/99;

VISTO il D.Lgs. 368/99;

VISTO il D.M.S. 23/3/2000;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa, che qui si intendono ripetuti e confermati integralmente:

— di sospendere dalla frequenza del Corso in epigrafe la Dott.ssa Cariatì Antonietta, nata il 15/6/1969, a decorrere dall'11/1/2002 perché in stato di gravidanza e sino a quattro mesi dopo la data del parto, ai sensi della legge 1204/71 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Moroni

DECRETO n. 2466 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 11
Sanità

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale biennio 2001/2003 – Comitato Tecnico Scientifico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368, in attuazione della direttiva 93/16/CEE, sono stati istituiti i Corsi di

Formazione specifica in Medicina Generale riservati ai laureati in Medicina Generale, abilitati all'esercizio professionale;

— che con decreto del Ministro della Sanità del 31 maggio 2001, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 19/6/2001, è stato indetto pubblico concorso per l'ammissione al Corso biennale di formazione specifica in Medicina generale relativo al biennio 2001/2003;

— che a seguito del concorso sono risultati vincitori n. 44 medici che frequenteranno il corso in epigrafe;

ATTESO che il Ministero della Sanità non ha ancora provveduto, ai fini dell'art. 26 del D.Lgs. 368/99 citato, ad emettere il decreto attuativo dei programmi nonché delle metodologie di insegnamento per cui è necessario fare riferimento, per quanto non specificato, al pregresso D.M. 23/12/1997;

CONSIDERATO che, in particolare, il predetto Decreto prevede che l'Assessore alla Sanità per tutto ciò che riguarda l'attivazione e lo svolgimento delle fasi di formazione del Corso, si avvale di un C.T.S. presieduto dal Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia capoluogo della regione e composto dai rappresentanti delle varie categorie di medici preposti alla formazione;

RITENUTO di dover provvedere alla individuazione del Comitato di che trattasi;

CHE tale Organismo è operativo per il Corso in itinere relativo al biennio 2000/2002;

RITENUTO, pertanto, di dare mandato all'attuale C.T.S. costituito con Decreto n. 616 del 31/10/2000 per la realizzazione di tutto ciò che concerne l'attivazione e lo svolgimento delle fasi formative del Corso in epigrafe;

VISTA la nota dell'Ordine Provinciale dei Medici di Catanzaro n. 2378 del 25/10/2000 con la quale sono designati i nominativi dei sanitari che dovranno far parte di detto Organismo;

VISTO il D.Lgs. 368/99;

VISTO il D.M. 31/5/2001;

VISTO il D.M. 23/12/1997;

VISTA la L.R. 7/96;

VISTO il DPGR 354/99;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono ripetuti e confermati di:

— dare mandato all'attuale Comitato Tecnico Scientifico costituito con Decreto del D.G. n. 616 del 31/10/00, di promuovere tutti gli adempimenti connessi alla attivazione ed allo svolgimento delle fasi formative del Corso de quo composto da:

Dott. Ciconte Vincenzo, Via F. Crispi, 61 – Catanzaro – Presidente;

Dott. Galasso Domenico, Viale Brutium, 46/A – Catanzaro – Componente;

Dott. Rubino Sergio, Viale Pio X – Catanzaro – Componente;

Dott. Alparone Luigi, C.da Martelletto, 198 – Settingiano – Componente;

Dott. Cosentino Pietro, Via M. del Pozzo, 149 – Catanzaro – Componente;

Dott. Cosentini Alfredo, Via M. dei Cieli – Catanzaro – Componente;

Dott. Cristiano Bruno, C.so Umberto, 54 – Brancaleone – Componente;

Dott. Esposito Sinibaldo, Via E. Vitale, 90 – Catanzaro – Componente;

Dott. Cipolla Maurizio, Via Trav. Crotone, 8 – Catanzaro Lido – Componente;

Dott. Reale Alfonso, Via Roma, 11 – Corigliano Calabro – Componente;

Dott. Idone Antonino, Via Risorgimento – Catona – Componente;

Dott. Rigitano Palmerino, Via F. Cilea, 71 – Palmi – Componente;

Dott. Migale Domenico – Funzionario Regionale – Responsabile Uff. Med. Generale – Segretario;

— di dare atto che i membri del Comitato hanno compiti di Consulenza e proposta relativamente alle materie ed agli adempimenti connessi all'attuazione del Corso di Formazione e possono essere autorizzati a partecipare a Convegni e Congressi inerenti la formazione di che trattasi;

— di dare atto che gli oneri connessi al funzionamento del citato Comitato nonché all'attivazione del Corso de quo faranno carico sulla quota di stanziamento del Fondo S.S.N. a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 16 del D.M. 31/5/2001.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Moroni

DECRETO n. 2370 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

Formazione Professionale – Politiche Lavoro

Stipula contratto fornitura gas metano per il C.R.F.P. di Crotone con la Società Italgas Più di Crotone.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che il C.R.F.P. di Crotone sottoposto, a cura del Genio Civile di Catanzaro, ai lavori di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti tecnologici;

CHE per i predetti lavori esiste dichiarazione di conformità alla regola dell'arte datata 30/7/1999 per l'impianto elettrico e condizionamento e del 15/11/2001 per la centrale termica del C.R.F.P. di Crotone rilasciate entrambe a norma del D.M. 20/2/1992 del Ministero Industria, dalla Ditta ITIF Impianti di Catanzaro appaltatrice dei lavori;

CHE tra i suddetti impianti quello di riscaldamento risulta già terminato, come da dichiarazione di conformità del 22/11/2001 del Direttore dei lavori;

CONSIDERATO che il Centro sopradetto con nota prot. n. 1377 del 23/11/2001 diretta al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Crotona ha chiesto l'esercizio provvisorio dell'impianto di riscaldamento e che per tale attivazione occorre l'allacciamento alla rete cittadina del gas metano, previa stipula del relativo contratto con la Società Italgas Più da parte del Dirigente di Settore;

CONSTATATO l'urgenza dell'attivazione dell'impianto di riscaldamento per l'imminente inizio delle attività corsali e per la perdurante stagione invernale, stante anche l'obbligatorietà del servizio;

VISTI i moduli relativi all'offerta di allacciamento e lo schema del contratto «Domanda di servizio gas» per la fornitura del gas metano da parte della Società Italgas Più di Crotona;

VISTA la legge nazionale n. 845 del 21/12/1978, art. 4 comma g);

VISTA la L.R. n. 18 del 19/4/1985 concernente l'ordinamento della F.P. in Calabria;

VISTA la L.R. n. 7/1996 recante «Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della G.R. e sulla Dirigenza Regionale»;

VISTO il D.P.R. n. 354 del 24/6/1999 avente ad oggetto la «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione»;

SU conforme parere tecnico, di regolarità e legittimità dell'atto, reso dal Dirigente preposto al Settore, sulla scorta dell'istruttoria compiuta dalle Strutture del competente Servizio;

DECRETA

— di prendere atto dei moduli relativi all'offerta di allacciamento e dello schema di contratto «Domanda di servizio gas» allegati, che diventano pertanto parte integrante e sostanziale del presente atto;

— di autorizzare il Dirigente del Settore 44 alla stipula del contratto di fornitura gas metano con la Società Italgas Più di Crotona, alle condizioni previste dal tariffario del Distretto Calabria, per l'alimentazione ed il funzionamento dell'impianto di riscaldamento del C.R.F.P. di Crotona;

— di dare atto che il presente decreto non determina alcun impegno preventivo di spese per allacciamento o sottoscrizione di contratto, il cui costo è limitato ai futuri consumi di gas che saranno fatturati nelle forme previste dalla Società e che trovano capienza sul capitolo n. 1003101 del Bilancio di previsione 2002;

— di autorizzare il Dirigente del Settore 44 alla firma della delega bancaria permanente dell'addebito in conto della spesa relativa ai futuri consumi di gas a favore della Società Italgas Più di Crotona;

— di notificare il presente provvedimento al Settore Economico e Provveditorato.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Giovanni Benussi

DECRETO n. 2371 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

Formazione Professionale – Politiche Lavoro

Stipula contratto fornitura gas metano per il C.R.F.P. di Cirò Marina (KR) con la Società Italgas Più di Crotona.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che presso il C.R.F.P. di Cirò Marina stanno per iniziare le attività corsali;

CONSIDERATO che data la perdurante stagione invernale e l'obbligatorietà del servizio occorre attivare l'impianto di riscaldamento già esistente, previa stipula del relativo contratto con la Società Italgas Più da parte del Dirigente di Settore;

VISTO lo schema del contratto «Domanda di servizio gas» per la fornitura del gas metano da parte della Società Italgas Più di Crotona;

VISTA la legge nazionale n. 845 del 21/12/1978, art. 4 comma g);

VISTA la L.R. n. 18 del 19/4/1985 concernente l'ordinamento della F.P. in Calabria;

VISTA la L.R. n. 7/1996 recante «Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della G.R. e sulla Dirigenza Regionale»;

VISTO il D.P.R. n. 354 del 24/6/1999 avente ad oggetto la «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione»;

SU conforme parere tecnico, di regolarità e legittimità dell'atto, reso dal Dirigente preposto al Settore, sulla scorta dell'istruttoria compiuta dalle Strutture del competente Servizio;

DECRETA

— di prendere atto dello schema di contratto «Domanda di servizio gas» allegato, che diventa pertanto parte integrante e sostanziale del presente atto;

— di autorizzare il Dirigente del Settore 44 alla stipula del contratto di fornitura gas metano con la Società Italgas Più di Crotona, alle condizioni previste dal tariffario del Distretto Calabria, per l'alimentazione ed il funzionamento dell'impianto di riscaldamento del C.R.F.P. di Cirò Marina;

— di dare atto che il presente decreto non determina alcun impegno preventivo di spese per allacciamento o sottoscrizione di contratto, il cui costo è limitato ai futuri consumi di gas che saranno fatturati nelle forme previste dalla Società e che trovano capienza sul capitolo n. 1003101 del Bilancio di previsione 2002;

— di autorizzare il Dirigente del Settore 44 alla firma della delega bancaria permanente dell'addebito in conto della spesa relativa ai futuri consumi di gas a favore della Società Italgas Più di Crotona;

— di notificare il presente provvedimento al Settore Economico e Provveditorato.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Giovanni Benussi

DECRETO n. 2372 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

*Formazione Professionale – Politiche Lavoro***Istituzione Comitato Tecnico Paritetico – Art. 6 Convenzioni Tirocini fra Regione Calabria e le Regioni Emilia Romagna e Veneto.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 29/93 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale del 13 maggio 1996 n. 7, recante norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354/99 e n. 206/2000 del Presidente della Giunta regionale «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTA la delibera G.R. n. 524/2000 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento 12 – Formazione Professionale e Politiche del Lavoro;

PREMESSO che l'art. 18 della Legge 24/6/1997, n. 196 disciplina in merito ai tirocini formativi e di orientamento, al fine di consentire la possibilità di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stages a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico;

VISTO il D.M. 25 marzo 1998, n. 142 recante il Regolamento attuativo dell'art. 18 Legge 24 giugno 1997, n. 196 per la realizzazione dei tirocini ed in particolare l'art. 9 che rinvia ad apposito decreto la definizione delle modalità operative;

VISTO il D.D. 22 gennaio 2001 del Ministero del Lavoro e della P.S. che prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni fra

Regioni del Centro Nord e del Sud, quale condizione per il trasferimento alle Regioni Centro-Settentrionali delle risorse per i rimborsi ai datori di lavoro ospitanti tirocini;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 616 del 9 luglio 2001 ad oggetto: Tirocini inseriti in processi di mobilità geografica. Approvazione schema di convenzione fra Regione Calabria e le Regioni Emilia Romagna e Veneto;

VISTE le convenzioni sottoscritte dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Dott. Giuseppe Scopelliti in data 23 luglio 2001 e le predette Regioni Emilia Romagna e Veneto;

DATO ATTO che l'art. 6 – Funzioni di indirizzo e coordinamento, monitoraggio e valutazione, della suddetta convenzione prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico paritetico con funzioni di coordinamento, accompagnamento e monitoraggio delle iniziative disciplinate dalla Convenzione, costituito da componenti indicati dalle due Regioni firmatarie;

RILEVATO che la composizione dei Comitati Tecnici interregionali, sulla base delle convenzioni, è la seguente:

Regione C/N	Regione Sud	Componenti
Emilia-Romagna	Calabria	3 + 3
Veneto	Calabria	3 + 3

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei componenti dei suddetti Comitati Tecnici in rappresentanza della Regione Calabria;

SU ESPRESSA dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto, resa dal Dirigente del competente settore;

DECRETA

1. Sono nominati nei Comitati Tecnici paritetici di cui all'art. 6 della Convenzione indicata in narrativa, i seguenti componenti:

Regione del Sud	Componenti	Emilia Romagna	Veneto
Calabria	3	Prof. Francesco Fiumanò – Dirigente Settore 43 – Politiche del Lavoro Prof. Avv. Pasquale Melissari – Esperto Dott. Vittorio Santo Romano – Direttore Generale Azienda Calabria Lavoro	Prof. Francesco Fiumanò – Dirigente Settore 43 – Politiche del Lavoro Prof. Avv. Pasquale Melissari – Esperto Dott. Vittorio Santo Romano – Direttore Generale Azienda Calabria Lavoro

2. I compiti dei suddetti sono definiti dall'art. 6 delle predette convenzioni che a cura del Dirigente del Settore 43, che coordina il Comitato, sono comunicate ai predetti componenti esterni.

3. Ai predetti componenti sono riconosciuti esclusivamente i rimborsi e le indennità di missione per le trasferte che si renderanno necessarie, le cui spese graveranno:

— per il Dirigente del Settore 43, sul fondo assegnato al Settore per l'anno 2002;

— per il Direttore Generale dell'Azienda Calabria Lavoro sul bilancio della stessa Azienda;

— per l'avvocato Pasquale Melissari, Esperto nominato ai

sensi dell'art. 6/bis della Legge 5/2001, sui fondi del predetto articolo, senza diritto ad alcun compenso o gettone di presenza.

4. Demanda al Dirigente del Settore 43 «Politiche del Lavoro» l'adozione di tutti gli atti consequenziali finalizzati all'esecuzione del presente provvedimento, compresa la trasmissione alle Regioni Emilia Romagna e Veneto per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro, lì 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Dott. Giovanni Benussi

DECRETO n. 2373 del 15 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

Formazione Professionale – Politiche Lavoro

Approvazione «Disciplinare Tecnico» per la realizzazione delle azioni previste dalla Legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001 art. 6/bis in attuazione del regolamento approvato con D.G.R. n. 992 del 28/11/2001 e n. 1101 del 17/12/2001.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 29/93 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354/99 e n. 206/2000 del Presidente della Giunta regionale «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTA la delibera G.R. n. 524/2000 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento 12 – Formazione professionale e Politiche del Lavoro;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

VISTO il vademecum delle regole Comunitarie applicabili agli aiuti di Stato, nonché la guida all'Audit dei sistemi di gestione e di Controllo finanziario dei Fondi strutturali del 12 maggio 1999;

VISTO la Decisione (CE) n. C(2000) 2050 dell'1 agosto 2000 relativa all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Italiane dell'Obiettivo 1 – periodo 2000-2006;

VISTO la Decisione (CE) n. C(2000) 2345 dell'8 agosto 2000 relativa all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Programma Operativo Regionale (POR) Calabria;

VISTE, ancora, le disposizioni contenute nelle seguenti direttive:

— Regolamento (CE) n. 994/1998 sull'applicazione sul regime degli aiuti di stato orizzontali;

— Regolamento (CE) n. 69/2001 sugli aiuti di importanza minore (de minimis);

— Regolamento (CE) n. 70/2001 sugli aiuti di Stato a favore delle PMI.

ACCERTATO che con deliberazione n. 648 del 10 ottobre 2000, la Giunta regionale ha proceduto alla presa d'atto dell'avvenuta approvazione del POR Calabria 2000-2006, da parte della Commissione Europea;

PRESO ATTO CHE il Complemento di Programmazione del POR Calabria – Obiettivo 1 2000-2006 – è stato approvato dal Comitato di sorveglianza in data 12 luglio 2001;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 novembre 2001 n. 992 con cui è stato approvato il regolamento per l'attuazione delle disposizioni previste dal suddetto articolo pubblicato sul supplemento straordinario n. 4 del 10/12/2001, del B.U.R.C. n. 104 dell'1/12/2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1101 del 17/12/2001 con la quale è stato parzialmente rettificato il regolamento adottato con la delibera n. 992 del 28 novembre 2001, pubblicato sul supplemento straordinario n. 2 del 18/1/2002 del B.U.R.C. n. 1 del 16/1/2002;

CONSIDERATO che con le citate deliberazioni la Giunta regionale ha dato mandato per l'esecuzione all'Assessorato al Lavoro – Dipartimento 12 – Settore 43 – Politiche del Lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 6849 del 13 luglio 2001 con il quale si è provveduto a prenotare con l'impegno n. 5084 del 12/7/2001 sull'apposito capitolo 2233221 la relativa somma di € 4.131.655,19;

RILEVATO che l'importo necessario all'attuazione delle iniziative indicate al comma 2 dell'art. 6/bis della predetta Legge regionale 7/2001, quantificato in € 3.615.198,25 è così ripartito:

1. Iniziative lettera a): fino a € 258.228,44;
2. Iniziative lettera b): fino a € 516.456,89;
3. Iniziative lettera c): fino a € 1.032.913,79;
4. Iniziative lettera d): fino a € 1.032.913,79;
5. Iniziative lettera e): fino a € 774.685,34.

VISTI gli atti di esecuzione delle procedure e dei criteri di attuazione delle iniziative predisposti dalla competente struttura, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, consistenti nei seguenti elaborati:

— Allegato 1) – Disciplinare tecnico per la realizzazione dei progetti finanziabili ai sensi dell'art. 6 bis della Legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001, per l'affidamento in regime di convenzione delle connesse attività;

— Allegato 2 – Modulo di domanda;

— Allegato 3 – Formulario;

RITENUTO dover provvedere alla realizzazione degli atti conseguenziali;

SU CONFORME parere tecnico e di regolarità reso dal Dirigente preposto al competente Settore;

DECRETA

1. Sono approvati gli elaborati appresso indicati:

— Allegato 1) – Disciplinare tecnico per la realizzazione dei progetti finanziabili ai sensi dell'art. 6 bis della Legge regionale n. 7 del 2 maggio 2001, per l'affidamento in regime di convenzione delle connesse attività;

— Allegato 2 – Modulo di domanda;

— Allegato 3 – Formulario;

2. L'impegno finanziario per l'attuazione delle iniziative indicate al comma 2 dell'art. 6/bis della predetta Legge regionale n. 7/2001 è quantificato in € 3.615.198,25 ed è così ripartito:

— Iniziative lettera a): fino a € 258.228,44;

— Iniziative lettera b): fino a € 516.456,89;

— Iniziative lettera c): fino a € 1.032.913,79;

— Iniziative lettera d): fino a € 1.032.913,79;

— Iniziative lettera e): fino a € 774.685,34.

3. La relativa spesa di € 3.615.198,25 grava sull'apposito capitolo di bilancio n. 2233221, impegno n. 5084 del 12/7/2001 prenotato con decreto n. 6849 del 13/7/2001, che presenta la necessaria disponibilità.

4. La pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, per sunto su tre quotidiani a rilevanza regionale.

5. Al Settore 43 «Politiche del Lavoro» compete l'adozione di tutti gli atti consequenziali finalizzati all'esecuzione del presente provvedimento.

6. Pubblicare il presente provvedimento in forma integrale, sul BURC in edizione straordinaria.

Catanzaro, li 15 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Dott. Giovanni Benussi

DECRETO n. 2512 del 18 marzo 2002

DIPARTIMENTO n. 12

Formazione Professionale – Politiche Lavoro

Delibera G.R. n. 140 del 20/2/2001 – Liquidazione somme Enti attuatori per sussidio soggetti impegnati in lavori di Pubblica Utilità. Saldo al 31/12/2001.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 29/93 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale del 13 maggio 1996 n. 7, recante norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354/99 e n. 206/2000 del Presidente della Giunta regionale «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTA la delibera G.R. n. 524/2000 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento 12 – Formazione professionale e Politiche del Lavoro;

VISTA la delibera G.R. n. 140 del 20 febbraio 2001 avente ad oggetto «Approvazione schema di convenzione per realizzare misure di politica attiva per il lavoro mediante l'esternalizzazione di servizi da parte degli Enti locali e pubbliche amministrazioni in attuazione della Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2001»;

CONSIDERATO che la Regione Calabria ha, con la predetta delibera 140/2001 consentito la continuità lavorativa, a tutto il 31 dicembre 2001, dei giovani disoccupati che alla data del 31 gennaio 2001 risultavano utilizzati presso gli Enti attuatori in virtù della Convenzione Stato/Regione 786/2000;

VISTA la delibera n. 934 del 31/10/2001, con la quale è stato istituito, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2001, il corrispondente capitolo 2323214 con la denominazione «Spese per la realizzazione di programmi di stabilizzazione dei soggetti impegnati nei progetti relativi ai lavori socialmente utili, con lo stanziamento in termini di competenza e di cassa di L. 20.000.000.000 (ventimiliardi) pari a 10.329.137,99 €;

CONSIDERATO:

— che si rende necessario ed urgente procedere alla erogazione del saldo delle spettanze agli Enti firmatari delle convenzioni che hanno deciso, sottoscrivendo apposita convenzione, la continuità lavorativa dei soggetti utilizzati alla data del 31 gennaio 2001 e fino al 31 dicembre 2001, fatta salva, in sede di conguaglio, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 4/2001;

— che l'importo complessivo di 4.004.575,113 € (L. 7.753.938.667) è così ripartito per provincia:

Provincia di Catanzaro 380.756,816 € (L. 737.248.000);

Provincia di Cosenza 1.396.292,872 € (L. 2.703.600.000);

Provincia di Crotona 471.452,156 € (L. 912.858.667);

Provincia di Vibo Valentia 1.488.843,326 € (L. 2.882.802.667);

Provincia di Reggio Calabria 267.229,943 € (L. 517.429.333);

come da elenchi allegati;

— che tale importo va a gravare sul capitolo 2323214 del Bilancio 2001 che presenta la necessaria disponibilità;

SU CONFORME parere tecnico e di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore:

DECRETA

Per quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto:

1. di chiedere alla Ragioneria Generale di impegnare la somma di 4.004.575,113 € sul Capitolo 2323214 Bilancio 2001, che presenta la necessaria disponibilità;

2. di chiedere alla Ragioneria Generale l'emissione dei relativi mandati di pagamento a favore degli Enti attuatori, creditori diversi, come da elenchi allegati, prelevando la somma complessiva di 4.004.575,113 € (L. 7.753.938.667);

3. di autorizzare il Dirigente del Settore 43 agli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

4. di chiedere agli Enti formale rendiconto delle spese sostenute facendo obbligo della restituzione delle somme residue.

Catanzaro, lì 18 marzo 2002

Il Dirigente Generale
Dott. Giovanni Benussi

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 marzo 2002, n. 194

Obbligo formativo art. 68 Legge 17/5/1999, n. 144 Piano per l'obbligo formativo annualità 2000-2001 – Presa d'atto e indirizzi attuativi.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE l'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha introdotto l'obbligo formativo per i giovani compresi tra il 15° e il 17° anno di età, i quali al raggiungimento del 15° anno, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, previsto dalla legge n. 9/1999, dovranno optare tra il «sistema educativo di istruzione» ed il «sistema educativo di formazione»;

CHE la nuova disciplina è stata approvata dalla Conferenza Stato-Regioni Città ed Autonomie Locali del 2 marzo 2000, nell'ambito della quale è stata riaffermata la centralità delle Regioni in materia di Formazione professionale, nonché fissati in sette paragrafi, i termini di attuazione dell'obbligo formativo, ed in particolare: assolvimento dell'obbligo formativo nella formazione professionale, assolvimento dell'obbligo nell'apprendistato, organizzazione dei servizi per l'impiego, integrazione fra istruzione e formazione professionale, certificazione finale, monitoraggio della legge, esercizio progressivo delle funzioni;

CHE con D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, sono state definite le modalità di attuazione dell'obbligo formativo, il cui assolvimento può avvenire, anche mediante la definizione di percorsi integrati, nel sistema dell'istruzione scolastica, nel sistema della formazione professionale di competenza regionale, nell'esercizio dell'apprendistato;

RILEVATO CHE, in esecuzione dell'art. 9 del sopracitato D.P.R. n. 257/2000, con decreto Direttoriale n. 370 del 13 novembre 2000 (in G.U. n. 271 del 20/11/2000) del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla Regione Calabria, per l'attuazione dell'obbligo formativo per l'annualità 2000, è stato assegnato un finanziamento di complessive € 10.544.916,478 (diecimilionicinquecentoquarantatremilantovecentosedici/478) pari a lire 20.417.805.429;

CHE, con decreto Direttoriale n. 121/V/2001 del 4 maggio 2001 (in G.U. n. 127 del 4/6/2001) del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla Regione Calabria, per l'attuazione dell'obbligo formativo per l'annualità 2001, è stato assegnato un finanziamento di complessive € 8.877.348,291 (ottomilioniottocentotrentasettemilatrecentoquarantotto/291) pari a lire 17.188.943.175;

CONSIDERATO che la programmazione regionale per l'attuazione dell'obbligo formativo, in relazione a quanto disposto dall'articolo 2 dei citati Decreti Direttoriali n. 370/2000 e 121/2001, deve avvenire previa concertazione con le parti sociali;

EVIDENZIATO che il competente Dipartimento n. 12 della Regione Calabria, in applicazione del disposto dell'art. 2, sopra citato, ha avviato la prescritta concertazione, mediante la predisposizione di una «Bozza di Piano per l'obbligo formativo», che allegata alla presente forma parte integrante del presente atto, la quale, sottoposta all'esame delle Amministrazioni Provinciali, delle parti sociali e del Dirigente Scolastico Regionale, è stata approvata nella seduta del 12 febbraio 2002;

VISTO, altresì, le tabelle di riparto delle risorse finanziarie, messe a disposizione della Regione Calabria per l'anno 2000 e l'anno 2001, con i citati Decreti Direttoriali, articolate per ambito territoriale provinciale e per tipologia di intervento, nonché predisposte in riferimento al Piano approvato in sede di concertazione, le quali, allegata alla presente deliberazione, formano parte integrante e sostanziale;

RILEVATA la necessità di dare attuazione urgente attuazione al piano per l'Obbligo Formativo, secondo quanto contenuto nell'allegato Bozza, parte integrante e sostanziale, demandando alla competente struttura del Dipartimento 12 – l'adozione dei conseguenti provvedimenti esecutivi per la realizzazione del piano medesimo;

CONSIDERATO, inoltre, che l'obbligo formativo, trovano attuazione anche nell'ambito delle attività del POR Calabria 2000-2006, nelle varie misure dell'asse III risorse umane, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

VISTO il vademecum delle regole Comunitarie applicabili agli aiuti di Stato, nonché la guida all'Audit dei sistemi di gestione e di Controllo finanziario dei Fondi strutturali del 12 maggio 1999;

VISTO la Decisione (CE) n. C(2000) 2050 dell'1 agosto 2000 relativa all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Italiane dell'Obiettivo 1 – periodo 2000-2006;

VISTO la Decisione (CE) n. C(2000) 2345 dell'8 agosto 2000 relativa all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Programma Operativo Regionale (POR) Calabria F.S.E. Obiettivo 1 periodo 2000-2006;

VISTO, altresì, il Regolamento CE n. 1447/2001 del Consiglio Europeo del 28 giugno 2001 che modifica il regolamento CE n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

ACCERTATO che con propria deliberazione n. 648 del 10 ottobre 2000 ha proceduto alla presa d'atto dell'avvenuta approvazione del POR Calabria 2000-2006, da parte della Commissione Europea;

PRESO ATTO della deliberazione CIPE n. 174 del 5 novembre 1999, con la quale è stato approvato il quadro delle risorse finanziarie, per il periodo 2000-2006, nonché dell'articolazione delle somme stanziare per annualità, per asse e per misura;

RILEVATO CHE il Complemento di Programmazione del POR Calabria – Obiettivo 1 2000-2006, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 12 luglio 2001, con delibera dalla Giunta regionale n. 745 del 2 agosto 2001 è stato definitivamente adottato;

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 nel testo modificato ed integrato, sulla separazione dell'attività di indirizzo e di gestione;

VISTO la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, sull'Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO la legge 21 dicembre 1978, n. 845;

VISTO la legge regionale 19 aprile 1985, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla Formazione Professionale e Lavoro, relatore, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente settore, a voti unanimi:

DELIBERA

1. la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente trascritta;

2. di prendere atto ed approvare il «Piano per l'Obbligo Formativo», di cui all'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, secondo quanto contenuto nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto ed approvare, altresì, le tabelle di riparto delle risorse finanziarie, messe a disposizione della Regione Calabria per gli anni 2000 e 2001, con i citati Decreti Direttoriali, articolate per ambito territoriale provinciale e per tipologia di intervento e realizzate in riferimento al Piano approvato in sede di concertazione, le quali, allegate sotto il n. 2 e n. 3 alla presente deliberazione, formano parte integrante e sostanziale;

4. di assumere quale atto di indirizzo della Giunta regionale i contenuti del piano, demandando alla competente struttura, del Dipartimento n. 12 – «Formazione Professionale e Politiche del Lavoro» – della Regione Calabria, l'esecuzione del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 30 e seguenti della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, mediante l'adozione degli atti consequenziali e necessari, ai sensi della legge regionale 13/5/1996, n. 7 e del DPGR n. 354/99 come modificato ed integrato.

Il Segretario

F.to: Fusco

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti



**BOZZA DI PIANO
PER L'OBBLIGO FORMATIVO
ANNUALITA' 2000-2001**

Art. 68 legge 17 maggio 1999, n. 144



Comuni, i Centri per l'impiego, i Centri di Formazione Professionale, gli Istituti scolastici, che dovranno dar vita alla creazione ed all'implementazione di un sistema a rete, in grado di monitorare, in modo continuo e costante, i soggetti destinatari dell'obbligo formativo divisi per fascia di età, le strutture accreditate presso le quali realizzare le attività, l'articolazione dei percorsi formativi offerti dal sistema, mediante la realizzazione di un'apposita banca dati on-line.

Adempimenti

Le Istituzioni come sopra individuate sono chiamate ad assolvere, ciascuno per la parte di propria competenza, uno o più adempimenti. In particolare:

a) La Regione, le Amministrazioni provinciali delegate ed i Comuni dovranno:

- regolamentare i tempi e le modalità di comunicazione – tra scuola e agenzie formative e Centri per l'impiego - delle informazioni relative ai giovani soggetti all'obbligo formativo che abbandonano il percorso;
- disciplinare la costituzione delle banche dati;
- disciplinare le modalità di scambio di informazioni fra i diversi soggetti preposti all'obbligo, per favorire l'orientamento dei giovani e la predisposizione di una adeguata offerta formativa.

b)- L'Amministrazione Scolastica periferica (Direzione Scolastica Regionale), d'intesa con la Regione, promuove con le Province delegate gli interventi da assumere a livello territoriale per favorire e sostenere le iniziative di informazione e orientamento e gli altri interventi necessari per la piena attuazione dell'obbligo formativo, con particolare riguardo ai passaggi tra i sistemi e al riconoscimento dei crediti nel quadro del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro.

c)- I Centri per l'impiego, nell'ambito delle competenze agli stessi attribuite:

- Predispongono un'anagrafe regionale contenente i dati dei soggetti che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico;
- organizzano apposite banche dati contenenti rispettivamente i curricula dei giovani che desiderano assolvere l'obbligo formativo in apprendistato e le richieste di assunzione delle imprese;
- scambiano informazioni con gli assessorati alla formazione, le agenzie formative e le scuole per favorire l'orientamento dei giovani e la predisposizione di una adeguata offerta formativa;
- convocano, per un colloquio di informazione e orientamento, i giovani soggetti all'obbligo formativo che abbiano comunicato l'intenzione di abbandonare il percorso

scolastico o formativo, oppure abbiano cessato di frequentare la scuola e le attività formative;

➤ nominano un tutor al fine di personalizzare l'intervento orientativo dei giovani, di eseguire il monitoraggio del percorso formativo intrapreso, di contattare, ove necessario, le famiglie o attivare altri servizi di intervento sociale.

d)- Gli Istituti di istruzione scolastica, nell'ambito delle proprie prerogative:

➤ Promuovono, in collaborazione con i centri di formazione professionale, incontri di informazione e orientamento per gli studenti che compiono nell'anno successivo il 15° anno di età, al fine di facilitare la scelta del canale più idoneo tra quelli previsti;

➤ comunicano ai Centri per l'impiego informazioni su:

✓ gli studenti che compiono nell'anno successivo il quindicesimo anno di età, con l'indicazione del percorso scolastico seguito;

✓ le scelte formulate, all'atto dell'iscrizione all'anno scolastico successivo, dagli studenti soggetti all'obbligo formativo e i nominativi di coloro che non hanno formulato alcuna scelta;

✓ i nominativi degli studenti che hanno chiesto ed ottenuto il passaggio ad altra scuola, di quelli che, in base alla scelta di cui sopra, intendono passare al sistema della formazione professionale, di quelli che hanno cessato di frequentare l'istituto prima del 15 marzo;

➤ concordano con i Centri per l'impiego, e con l'ente locale competente, le modalità di reciproca collaborazione ai fini della tenuta dell'anagrafe regionale dei soggetti che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico;

➤ progettano e realizzano percorsi formativi integrati, secondo le tipologie seguenti:

✓ percorsi con integrazione curricolare, in esito ai quali si consegue il diploma di istruzione secondaria superiore e una qualifica professionale;

✓ percorsi con arricchimento curricolare, in esito ai quali si consegue il diploma di istruzione secondaria superiore e la certificazione di crediti spendibili nella formazione professionale

e)- I Centri di Formazione Professionale (Agenzie Formative) accreditate, nell'ambito delle competenze loro demandate:

➤ Informano i Centri per l'impiego sui giovani che abbandonano il percorso formativo intrapreso, secondo la modalità di regolamentazione stabilita dalle regioni, dalle province delegate e dai comuni;

➤ strutturano percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, anche mediante le attività di tirocinio;

- sviluppano misure di accompagnamento finalizzate a favorire l'inserimento professionale nel contesto lavorativo locale;
- svolgono verifiche in itinere e finali per accertare il conseguimento delle competenze.

Modalità di assolvimento

L'assolvimento dell'obbligo formativo deve avvenire in uno dei percorsi, anche integrati, di istruzione e formazione professionale; esso può essere assolto nel seguente modo:

a)- nel sistema dell'istruzione scolastica;

Nel sistema dell'istruzione scolastica, l'obbligo formativo si attua attraverso percorsi con integrazione curricolare, in esito ai quali si consegue il diploma di istruzione secondaria superiore e una qualifica professionale e percorsi con arricchimento curricolare, in esito ai quali si consegue il diploma di istruzione secondaria superiore e la certificazione di crediti spendibili nella formazione professionale. Nel caso di percorsi ad integrazione curricolare, l'Istituto scolastico dovrà predisporre cicli formativi di durata annuale non inferiore a 400 ore

b)- nel sistema della formazione professionale di competenza regionale;

In questo ambito l'assolvimento avviene attraverso la realizzazione di cicli formativi, con certificazione delle competenze acquisite e definizione di un sistema di crediti, garantendo l'accesso gratuito a tutti coloro che hanno assolto l'obbligo di istruzione. Per favorire l'accesso ai soggetti che non hanno compiuto il 16° e 17° anno di età, dovranno essere previsti percorsi professionalizzanti di durata non inferiore ad anni due, ed inoltre per tutti i cicli formativi dovranno essere previste misure di accompagnamento, finalizzate a favorire l'inserimento professionale in relazione al contesto lavorativo locale. I Centri di formazione per essere accreditati all'obbligo formativo, dovranno creare idonee condizioni didattiche, educative, organizzative e logistiche per l'accesso ai portatori di handicap ed agli altri soggetti svantaggiati, nonché garantire l'accesso ai soggetti che si trovano in situazione lavorativa in apprendistato, mediante la creazione di specifici moduli formativi di durata complessiva non inferiore a 120 ore annue.

c)- nel sistema dell'apprendistato.

All'interno del sistema dell'apprendistato, attraverso la creazione e l'utilizzo di banche dati da parte dei Centri per l'impiego, dovranno essere realizzati percorsi formativi di durata non inferiore a 120 ore annue, anche in questo sistema dovranno essere garantite idonee condizioni didattiche, educative, organizzative e logistiche per l'accesso ai portatori di handicap ed agli altri soggetti svantaggiati.

Percorsi formativi

I percorsi di **obbligo formativo**, si intende realizzarli attraverso la predisposizione di cicli formativi di **durata articolata** in relazione alla tipologia di interventi ed alla **durata**. Ciascun ciclo formativo, di **durata** almeno semestrale, dovrà prevedere un'articolazione **modulare** per ciascuna competenza, con l'adozione di metodologie di **verifica di apprendimento** al termine di ciascun modulo formativo, di laboratorio e di stage. I moduli dovranno essere articolati in modo da garantire la presenza di:

- ✓ contenere percorsi di accoglienza, orientamento e accompagnamento;
- ✓ competenze di base;
- ✓ competenze tecnico professionale
- ✓ competenze trasversali;
- ✓ formazione sul lavoro (stage);
- ✓ attività ludiche, sportive, ricreative e visite guidate.

In particolare il piano di **obbligo formativo** prevede i seguenti percorsi:

1) Interventi tramite i CRFP della regione:

Presso i centri regionali della formazione professionale è prevista la realizzazione di cicli di formazione dell'Obbligo formativo della durata di un anno (per 1.000/1.200 ore), di due anni (per 1.800/2.400 ore), di tre anni (per 2.400/3.000 ore) rivolti ai giovani compresi tra il 15° ed il 18° anno e che hanno frequentato la scuola dell'obbligo e che non intendono proseguire o hanno abbandonato gli studi superiori.

a) - I cicli di formazione della durata di un anno per un complessivo di 1.000/1.200 ore sono rivolti ai giovani compresi tra il 16° ed il 18° anno di età, per il conseguimento di una qualificazione professionale iniziale, in grado di garantire l'inserimento nel mondo del lavoro. Essi saranno articolati in due semestri della durata di 500/600 ore ciascuno. Nel primo semestre è previsto lo svolgimento del primo modulo (modulo base), nel secondo semestre il secondo modulo (modulo professionalizzante), così articolati:

Modulo Base (1° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Accoglienza, orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	200/250
Competenze tecnico professionali	Aula e laboratorio	110/140
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	100
Formazione sul lavoro (stage)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Sedi e aree attrezzate	20
Modulo professionalizzante (2° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	70

Competenze professionali	Aula e laboratorio	230/300
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	50
Formazione sul lavoro (stage)	Azienda di settore	100/140
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20

b) - I cicli di formazione della durata di due anni per un complessivo di 1.800/2.400 ore sono rivolti ai giovani compresi tra il 15° ed il 16° anno di età, per il conseguimento di una qualificazione professionale specialistica. Essi saranno articolati in tre/quattro semestri della durata di 600 ore ciascuno. Nel primo semestre è previsto lo svolgimento del primo modulo (modulo base), nel secondo semestre il secondo modulo (modulo professionalizzante), nel terzo semestre il modulo specialistici, e nel quarto semestre un modulo prevalentemente orientato all'attività pratica, così articolati:

Modulo Base (1° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Accoglienza, orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	250
Competenze tecnico professionali	Aula e laboratorio	130
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	110
Formazione sul lavoro (stage)	Azienda di settore	70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Sedi e aree attrezzate	20
Modulo professionalizzante (2° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	100
Competenze professionali	Aula e laboratorio	300
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	60
Formazione sul lavoro (stage)	Azienda di settore	100
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20
Modulo professionalizzante (3° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	100
Competenze professionali	Aula e laboratorio	300
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	50
Formazione sul lavoro (stage e tirocinio formativo)	Azienda di settore	110
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20
Modulo professionalizzante (4° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	80
Competenze professionali	Aula e laboratorio	120
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	50
Formazione sul lavoro (stage e tirocinio formativo)	Azienda di settore	300
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20

c) - I cicli di formazione della durata di tre anni per un complessivo di 2.400/3.000 ore
Al termine del ciclo biennale di formazione, ed in relazione alla qualifica professionale conseguita, correlata alla necessità di un ulteriore percorso di approfondimento finalizzato all'abilitazione e all'esercizio della professione con iscrizione ad appositi albi o disciplinati

per legge, è previsto la frequenza di un ciclo integrativo, della durata massima di un anno, con analogha articolazione didattica e modulare. I cicli triennali sono rivolti ai giovani che non hanno superato il 16° anno di età, per il conseguimento di una qualificazione professionale specialistica. Essi saranno articolati in quattro/sei semestri della durata di 400/500 ore ciascuno. Nel primo semestre è previsto lo svolgimento del primo modulo (modulo base), nel secondo semestre il secondo modulo (modulo professionalizzante), nel terzo semestre il modulo specialistici, e nel quarto semestre un modulo prevalentemente orientato all'attività pratica, così articolati:

Modulo Base (1° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Accoglienza, orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	130/180
Competenze tecnico professionali	Aula e laboratorio	100/150
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	80
Formazione sul lavoro (stage)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Sedi e aree attrezzate	20
Modulo professionalizzante (2° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	100/150
Competenze professionali	Aula e laboratorio	110/180
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	100
Formazione sul lavoro (stage)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20
Modulo professionalizzante (3° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	130/180
Competenze professionali	Aula e laboratorio	100/150
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	80
Formazione sul lavoro (stage e tirocinio formativo)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20
Modulo professionalizzante (4° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	100/150
Competenze professionali	Aula e laboratorio	110/180
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	100
Formazione sul lavoro (stage e tirocinio formativo)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20
Modulo professionalizzante (5° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	130/180
Competenze professionali	Aula e laboratorio	100/150
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	80
Formazione sul lavoro (stage e tirocinio formativo)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Aree e attrezzate	20
Modulo professionalizzante (6° semestre)	Sede svolgimento	Ore
Orientamento e accompagnamento	CRFP	20
Competenze di base	Aula	100/150

Competenze professionali	Aula e laboratorio	110/180
Competenze trasversali	Aula e laboratorio	100
Formazione sul lavoro (stage e tirocinio formativo)	Azienda di settore	50/70
Attività ludiche e sportive e visite guidate	Arce e attrezzate	20

2) Interventi con i Centri di Formazione Privati:

In aggiunta alle attività di obbligo formativo assegnate ai CRFP, è prevista la realizzazione di cicli formativi tramite Centri di formazione privati convenzionali, la cui selezione dovrà avvenire tramite selezione pubblica, rivolta ai Centri in possesso dell'accreditamento e con una attività svolta in modo continuativo per almeno 8 (otto) anni. Gli stessi potranno operare in collaborazione e partenariato con i Centri regionali di formazione privati e gli istituti pubblici da accreditare per la realizzazione degli stessi interventi previsti per i CRFP.

3) Interventi nell'ambito del sistema dell'Istruzione:

Per la definizione di interventi da realizzarsi presso gli Istituti Scolastici e/o in collaborazione con i Centri Pubblici e Privati, si dovrà addivenire ad un'intesa di collaborazione con l'Amministrazione scolastica periferica, per mettere a regime un sistema, sull'obbligo formativo, che non limita l'azione alle attività cursuali ma che possa sviluppare interventi di recupero e reinserimento dei giovani nel circuito dell'istruzione con il riconoscimento dei crediti. Per tali attività si ipotizza la realizzazione di interventi di formazione e apprendimento della durata di 120/240 ore realizzati sia nelle strutture formative e dell'istruzione, quanto presso le aziende di settore.

L'articolazione dei cicli, sul territorio è prevista in riferimento ai bacini di utenza individuati in base ai dati di riferimenti alla dispersione e all'abbandono dell'istruzione, rilevati nell'anno precedente, registrati dalle istituzioni scolastiche e dai Centri per l'impiego..

Nell'ambito delle attività è compresa la realizzazione di un sistema di definizione del bilancio delle competenze e di certificazione dei crediti formativi spendibili, secondo il modello già approvato dai competenti organi.

Interazione tra sistemi

L'attuazione dell'obbligo formativo, necessita del coinvolgimento di più soggetti istituzionali ed operatori di settore, che devono collaborare in modo interattivo, anche attraverso la messa a disposizione del sistema di informazioni, dati e documentazione in loro possesso. La Regione, con il coinvolgimento delle Province e nel rispetto della normativa vigente in materia, intende promuovere con l'amministrazione scolastica

periferica, **apposite intese mirate all'integrazione** tra i percorsi scolastici e di formazione professionale. Lo scopo di tali intese è orientato verso la **definizione di una reale e fattiva collaborazione operativa per:**

- a) progettate **iniziative di formazione integrata tra scuole e Centri di Formazione professionale** accreditati dal sistema regionale (agenzie di formazione professionale);
- b) **stabiliti il valore dei crediti formativi maturati presso la formazione professionale**, in cicli di formazione a tempo pieno, oppure all'interno dell'apprendistato per il rientro nei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore, **nonché definire il valore dei crediti formativi maturati presso la scuola secondaria ai fini del passaggio al sistema di formazione professionale o all'apprendistato.**

A tal fine si rende necessaria la creazione di una "cabina di regia" coordinata dal Settore Formazione Professionale della Regione, e costituita da rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione Scolastica Periferica, della Provincia e dei Centri per l'Impiego, con il compito di contribuire, con azioni propositive, alla **programmazione e pianificazione** degli interventi da realizzare, alla messa a punto della Banca dati e elaborare standard formativi omogenei a livello regionale **nella strutturazione dei percorsi formativi**, perseguendo l'obiettivo dello sviluppo di competenze tecnico-professionali e di competenze trasversali anche mediante le attività di tirocinio, al fine di realizzare un percorso educativo unitario, la realizzazione di modelli e prototipi, la elaborazione di un sistema di certificazione delle competenze e di crediti acquisite nell'obbligo formativo, la predisposizione di piani di attività promozionali, di informazione e di orientamento rivolti ai giovani in obbligo.

Nell'ambito dell'interazione tra sistemi, è necessario elaborare metodologie e criteri di riconoscimento dei crediti maturati, sia nel "Sistema educativo di istruzione" che nel "Sistema educativo di formazione" attraverso la formazione professionale iniziale e l'apprendistato, così si pone, nelle condizioni reali, l'Istruzione e la Formazione Professionale di realizzare in concreto il riconoscimento dei crediti per il passaggio dall'uno all'altro sistema, senza che ciò possa costituire un rallentamento o impedimento alla crescita professionale ed al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale, nei riguardi del giovane in obbligo.

Certificazioni finali

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza di attività formative mediante conseguimento della qualifica professionale è attestato con apposita nota inserita nelle certificazioni rilasciate. In tutti gli altri casi di assolvimento dell'obbligo formativo all'interno del

sistema di della formazione professionale regionale o nell'esercizio dell'apprendistato l'attestazione è rilasciata secondo modelli approvati con decreto, adottato d'intesa tra i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della pubblica istruzione, ed approvato nella conferenza unificate Stato-Regioni

Monitoraggio

La Regione, in esecuzione dell'accordo Stato-Regioni del 2 marzo 2000 e del decreto del Ministero del Lavoro del 13 novembre 2000, assume il compito di realizzare il monitoraggio sull'attuazione dell'obbligo formativo, che tenga conto delle informazioni di tipo qualitativo, comprendenti la descrizione delle modalità attuative dell'organizzazione e dell'avanzamento procedurale della stessa attività, ed inoltre informazioni di tipo statistico, per mettere in evidenza l'entità e la portata della richiesta di formazione in obbligo formativo e i principali risultati quantitativi conseguiti.

A tal fine, presso la struttura della formazione professionale della Regione sarà istituita un'apposita unità operativa che, in collaborazione e collegamento con al "cabina di regia" possa curare in modo continuativo e costante il monitoraggio sull'obbligo formativo, anche attraverso la creazione di un apposito sistema informatico collegato sia con i Centri per l'impiego sia con l'amministrazione scolastica periferica. I risultati del monitoraggio saranno oggetto del rapporto periodico da comunicare da parte della Regione al Ministero del Lavoro.

Finanziamenti

Le risorse finanziarie per la realizzazione dell'obbligo formativo, risultano stanziare, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 del D.P.R. n. 257 del 12 luglio 2000, con il Decreto Direttoriale n. 370 del 13 novembre 2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (in Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20.11.2000), per l'annualità 2000, è stato definito uno stanziamento complessivo ammontante a € 222.076.466,608 (Euro duecentoventiduemilionesettantaseimilaquattrocentosessantasei/608) , pari a lire 430 Miliardi, ed in particolare la quota assegnata alla Regione Calabria assomma a € 10.544.916,478 (Euro diecimilionicinquecentoquarantaquattomilanovecentosedici/478), pari a £. 20.417.805.429, ed è finalizzato all'obbligo formativo rivolto ai giovani che, a partire dal 1 gennaio 2000, compiono il 15° anno di età. Per le funzioni di competenza dei Servizi per l'impiego, dell'intero finanziamento assegnato alla Regione, è destinato un importo fino alla concorrenza del 10%, destinato alla copertura delle relative spese.

Per quanto attiene all'anno 2001, con decreto direttoriale n. 121/V/2001 del 4 maggio 2001, del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale (in G.U. n. 127 del 4.6.2001), sono state ripartite € 186.957.397,470 (Euro centottantasettemilioneinovecentocinquantasettemilatrecentonovantasette/470) pari a 362 miliardi di lire, a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20.5.1993, n.148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, e la quota assegnata alla Regione Calabria ammonta a € 8.877.348,291 (Euro ottomilioniotto-cento-settantasettemilatrecentoquarantotto/291), pari a lire 17.188.943.175, destinate al finanziamento delle attività di obbligo formativo per i giovani che, a partire dall'anno 2001, compiono il 15° e 16° anno di età. Una quota fino alla concorrenza del 10%, dell'intero stanziamento assegnato alla Regione, è destinato alla copertura delle per le funzioni di competenza dei Servizi per l'impiego.

Piano riparto per ambito provincia

La ripartizione delle risorse finanziarie per ambito provinciale, è realizzata mediante le percentuali di riparto utilizzate per la realizzazione delle attività del POR Calabria per l'annualità 2000-2001, riportate di seguito:

- ✓ per la provincia di Catanzaro il 19%
- ✓ per la provincia di Cosenza il 32%
- ✓ per la provincia di Crotona il 11%
- ✓ per la provincia di Reggio Calabria il 27%
- ✓ per la provincia di Vibo Valentia l' 11%

in conseguenza di quanto sopra, il piano di riparto delle risorse disponibili per le due annualità, espresso in €, si riassume per come appresso:

Provincia	%	Anno 2000	Anno 2001	Totale
Catanzaro	19	2.003.534,131	1.686.696,175	3.690.230,306
Cosenza	32	3.374.373,273	2.840.751,453	6.215.124,726
Crotona	11	1.159.940,813	976.508,312	2.136.449,125
Reggio Calabria	27	2.847.127,448	2.396.884,039	5.244.011,488
Vibo Valentia	11	1.159.940,813	976.508,312	2.136.449,125
	100	10.544.916,478	8.877.348,291	19.422.264,769

Le risorse assegnate a ciascuna provincia, devono intendersi puramente indicative e potranno essere oggetto di revisione in relazione alla determinazione dei soggetti destinatari finali dell'obbligo formativo, ricadenti in ciascuna provincia, nonché in relazione all'entità dei progetti di obbligo formativo e delle altre attività ad esse connesse.

Destinazione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, assegnate alla Regione per le rispettive annualità 2000 e 2001, sono destinate al finanziamento delle seguenti tipologie di attività, nell'ambito del piano di realizzazione dell'obbligo formativo:

- ✓ a)- una quota pari al 10 %, comprensiva della creazione della banca dati interna, collegata in rete con la Regione e l'istruzione, per le attività e le funzioni di competenza dei Servizi per l'impiego;
- ✓ b)- una quota pari al 50% per le attività formative pianificate mediante progetti di formazione professionale ciclica di durata da uno a tre anni, da realizzarsi in funzione dei soggetti destinatari ed all'interno del sistema della formazione professionale presso i Centri Regionali di Formazione professionale competenti per territorio, fino al tutto il 30.6.2003, per il conseguimento di una qualificazione professionale da parte dei giovani compresi tra il 15° ed il 18° anno di età;
- ✓ c)- una quota pari al 25% per il finanziamento di progetti relativi alle attività dell'obbligo formativo, rivolti ai giovani frequentanti istituti di istruzione secondaria di età compresa tra il 15° e 18° anno, per le attività di integrazione curriculare e arricchimento curriculare. Non meno del 50% (cinquanta per cento attività), delle attività dovranno essere svolte mediante progetti sperimentali e progetti pilota, da realizzarsi in un sistema di integrazione tra Istruzione e Formazione, che coinvolga, da una parte gli i giovani studenti della scuola secondaria superiore alla frequenza di percorsi e moduli formativi svolti presso i Centri di formazione, con il coinvolgimento, presso i Centri di formazione, anche di docenti del sistema dell'Istruzione e, dall'altra, la partecipazione di docenti ed esperti del sistema formativo in percorsi e moduli, delle attività integrative e di arricchimento curriculari, realizzati nell'ambito dell'Istruzione. Ciò previa definizione di un specifico, apposito protocollo d'intesa da parte della Regione con la Dirigenza Scolastica Regionale;
- ✓ d)- una quota pari al 7% per le attività di obbligo formativo da realizzarsi per i giovani che si trovano in apprendistato, svolte presso i Centri Regionali di Formazione professionale, che siano compatibili o integrabili con analoghe iniziative già programmate e finanziate dalla Regione, sia all'interno di specifici piani e programmi finanziati dallo stato o dalla regione, quanto programmati nell'ambito delle varie misure del Complemento di programma del POR Calabria 2000-2006 ;
- ✓ e)- una quota pari al 8% per la realizzazione del Sistema informatico a rete e della Banca dati e per la messa a regime del sistema di monitoraggio delle attività svolte, la cui gestione è riservata direttamente alla Regione Calabria.

Tipologia attività	%	Anno 2000 €	Anno 2001 €	Totale €
lettera a)	10	1.054.491,648	887.734,829	1.942.226,477
lettera b)	50	5.272.458,239	4.438.674,146	9.711.132,385
lettera c)	25	2.636.229,120	2.219.337,073	4.855.566,192
lettera d)	7	738.144,153	621.414,380	1.359.558,534
lettera e)	8	843.593,318	710.187,883	1.553.781,182
	100	10.544.916,478	8.877.348,291	19.422.264,769

Per le attività dei corsi di formazione dell'obbligo formativo, da realizzarsi nell'ambito del sistema della formazione professionale, il costo corso/ora/allievo dovrà essere contenuto nell'importo di € 7,0 per le i corsi a svolgimento ordinario di durata non superiore alle cinque ore giornaliere; ad € 8,0 per i corsi comprendenti la semiconvittualità, per i corsi di durata compresa tra le sei e sette ore giornaliere con ripresa pomeridiana; ed € 10,00 per quelli a regime residenziale, la cui durata giornaliera delle attività formative non é inferiore alle otto ore.

Per le attività di arricchimento e integrazione curriculare, svolti presso il sistema dell'istruzione, la durata del corso non dovrà eccedere le tre ore giornaliere ed il costo corso/ora/allievo, dovrà essere contenuto entro le € 5,00.

Per le attività dell'obbligo formativo in apprendistato, svolti presso il sistema della formazione professionale ovvero presso il sistema dell'istruzione, la durata dello stesso dovrà essere contenuta tra le 120 e le 240 ore complessive, in relazione al settore di appartenenza dell'apprendista, ed il costo corso/ora/allievo, dovrà essere contenuto entro le € 5,00.

REGIONE CALABRIA Dipartimento 12 - Settore n. 44 "Formazione Professionale e Orientamento"		Stanziamiento		CZ	CS	KR	RC	VV
Ambiti territoriali e di attivita		Quota	19,00	32,00	11,00	27,00	11,00	11,00
			20.417.805.429	10.544.916.478	2.003.534.131	3.374.373.273	2.847.127.448	1.159.940.813
		% incidenza	Quote in lire	Quote in euro	in €	in €	in €	in €
S i s t e	Tipologia di interventi							
	Regione - Creazione sistema di comunicazione e messa a regime, monitoraggio	8	1.633.424.434	843.593.318	160.282.730	269.949.862	227.770.195	92.795.265
A t t i v i t a	Quota per Piani della Amm/nc provinciale (Centri per l'impiego)	10	2.041.780.543	1.054.491.848	200.353.413	337.437.327	284.712.745	115.994.081
	Progetti di attivita formativa dei CRFP e Centri formazione convenzionati	50	10.208.902.715	5.272.458.239	1.001.767.065	1.687.186.838	1.423.563.724	579.970.406
	Progetti di attivita in obbligo formativo nella scuola con integrazione dei sistemi	25	5.104.451.357	2.638.229.120	500.883.533	843.593.318	711.781.862	298.966.203
	Progetti obbligo formativo in apprendistato realizzato dai CRFP	7	1.429.246.380	738.144.153	140.247.389	236.206.129	199.298.921	81.195.857
		totali	20.417.805.429	10.544.916.478	2.003.534.131	3.374.373.273	2.847.127.448	1.159.940.813

Piano obbligo formativo/Piano Gen. 2000

Allegato n. 2

REGIONE CALABRIA
Dipartimento 12 - Settore n. 44
"Formazione Professionale e Orientamento"

Piano utilizzo
Fondi obbligo formativo anno 2001
Decreto Direttoriale n. 121/V/2001 del 4.5.2001

Allegato n. 3

		Stanziamiento					in €					
		Totale in lire		Totale in Euro		CZ	CS	KR	RC	VV		
Ambiti territoriali e di attività		17.188.943.175		8.877.348.291		1.686.696.175	2.840.751.453	976.508.312	2.396.884.039	976.508.312		
Quota						19,00	32,00	11,00	27,00	11,00		
%		in lire		in euro		in €	in €	in €	in €	in €	in €	
Tipologia di interventi		Quota in lire		Quota in euro		in €	in €	in €	in €	in €	in €	
Regione - Creazione sistema di comunicazione e messa a regime, monitoraggio		8	1.375.115.454	710.187.863	134.835.694	227.250.116	78.120.665	191.750.723	78.120.665	97.650.831	78.120.665	
Quota per Piani della Ammine provinciale (Centri per l'impiego)		10	1.718.894.318	887.734.829	168.659.618	284.075.145	97.650.831	239.689.404	97.650.831		97.650.831	
Progetti di attività formative dei CRFP e Centri formazione convenzionati		50	8.594.471.588	4.438.674.145	843.348.088	1.420.375.727	488.254.158	1.198.442.019	488.254.158		488.254.158	
Progetti di attività in obbligo formativo nella scuola con integrazione nei sistemi		25	4.297.235.794	2.219.337.073	421.674.044	710.187.863	244.127.078	599.221.010	244.127.078		244.127.078	
Progetti obbligo formativo in apprensionato realizzato dal CRFP		7	1.203.228.022	621.414.380	118.068.732	198.852.502	58.355.582	167.781.883	58.355.582		58.355.582	
totali		100	17.188.943.175	8.877.348.291	1.686.696.175	2.840.751.453	976.508.312	2.396.884.039	976.508.312		976.508.312	

Piano obbligo formativo/piano gen. 2001

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);

un fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.

Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

L. 70.000 (euro 36,15).

Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

L. 35.000 (euro 18,08).

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:

REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:

OLDANI MESORACA

Redattore:

FRANCESCO LE PERA

Stampa:

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
